

Recalcati: “Doppiamente contento, ma teniamo i piedi per terra”

Pubblicato: Domenica 5 Dicembre 2010



Carlo **Recalcati ha il sorriso via via più disteso** dall'arrivo in sala stampa al termine del faccia a faccia con i giornalisti. L'esordio davanti ai microfoni è più sulla Lottomatica che sulla Cimberio, ma è un modo per rendere onore a entrambe: «Sono molto contento, **doppiamente contento**, perché Roma al di là delle traversie ha dimostrato di essere una squadra, altrimenti non avrebbe reagito come ha fatto nel secondo tempo. Magari hanno risposto più con i nervi che con la tecnica, però lo hanno fatto fino al termine. Da parte nostra abbiamo giocato un ottimo primo tempo e se non lo abbiamo ripetuto è stato perché Roma ha alzato i ritmi e ci ha messo in difficoltà. Noi – scherza – veniamo dalla festa per la nascita della piccola Rannikko: lui ha fatto tutto quello che poteva ma **viene da due notti insonni** e più di così non poteva fare. Logico che le rotazioni dei piccoli siano state un po' limitate e ringrazio Demartini che le ha allungate. Poi non abbiamo giocato così una grande ripresa, ma a questo punto **se Roma è squadra, Varese lo è a maggior ragione**: abbiamo stretto i denti, sofferto, accettato una partita molto fisica e alla fine abbiamo vinto, credo con merito».

A chi gli fa notare una classifica scintillante, il coach biancorosso risponde: «Dopo otto gare non mi aspettavo di certo di essere là in cima, ma siamo anche molto realisti: **non facciamo voli pindarici**, stiamo con i piedi per terra anche perché abbiamo raggiunto in fretta una condizione ottimale. Abbiamo ancora qualche margine, ma le avversarie cresceranno strada facendo; l'importante è avere un'identità e di essere capace anche di metterla sul piano fisico. Poi ci siamo anche **imposti di non fare distinzione tra partite in casa e fuori, tra avversari forti e meno forti**: se fai tabelle ti basta una gara per farle saltare. Dobbiamo affrontare una partita per volta anche se è logico che vincere aiuta senz'altro a far sempre meglio, perché i ragazzi vedono ripagati i propri sacrifici. Non ci poniamo altro obiettivo se non quello di esprimere sempre il nostro potenziale».

Uno degli eroi della serata è senz'altro **Jobey Thomas**, che riscatta con una prestazione da 27 punti le difficoltà avute contro Bologna settimana scorsa: «In partite come quelle, un giocatore non si diverte tanto: **preferisco gare come stasera anche se alla fine l'importante è vincere** e noi ci siamo riusciti in entrambe le occasioni. La nostra è stata una vittoria bella e molto dura, anche perché prevedevamo la reazione di Roma nel secondo tempo; credo però che la Cimberio abbia fatto **le cose giuste per conquistare il successo**, che ci da fiducia in vista della trasferta a Caserta». La chiusura è tra l'ironico e il divertito: «Ho fatto 7/11 da 3? Vero, ma se avessi messo l'ottava, quella che è girata due volte sul ferro, avremmo sofferto di meno nel finale».

«Ho sfiorato l'infarto – gli fa eco **Alex Righetti**, fuori per cinque falli nell'ultimo minuto – ma nel complesso Varese ha fatto una buonissima partita e ha meritato di vincere, pur complicandosi la vita. Abbiamo messo in campo la giusta intensità, abbiamo **accettato e retto quel gioco fisico che a**

Cremona ci fu fatale. Ora forse dobbiamo migliorare la gestione dei vantaggi, soprattutto sui nostri possessi: c'è sempre qualcosa da perfezionare ma intanto lo faremo dopo un altro successo».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it